

19 Dicembre
2015

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2406

Notiziario Settimanale Parrocchia - Castelnuovo V. Cecina - i(PI) - Anno 46

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

ANCORA POCCHI GIORNI E SARA' NATALE!

preparandoci a celebrare con gioia nelle nostre famiglie e nella nostra Parrocchia la nascita del

Castelnuovo V.C.2015: Presepio al Piazzone



Salvatore, nonostante una "certa cultura" (come è già qui stato qui scritto) e lo stesso "consumismo" cerchino o tendano a far sparire o "oscurare" i segni e i simboli cristiani dalla "celebrazione del Natale, come se si potesse fare un "Natale senza Colui che è nato, Gesù", -

Impegniamoci tutti a capire e a difendere il valore delle tradizioni natalizie, che fanno parte del patrimonio della nostra fede, della nostra vita civile e della nostra storia, e cerchiamo di trasmetterle anche alle nuove generazioni.

Anche per questo, lode a coloro che hanno costruito dei bei Presepi in più zone del nostro Paese: essi sono per molti un bel richiamo alla verità del Natale; Lode anche a coloro che stanno preparando il "Presepio Vivente per il 3 Gennaio, a coloro che hanno già preparato il Presepio nella nostra chiesa, e a coloro che hanno fatto faranno il Presepio nella loro casa. In questo Natale ognuno cerchi, soprattutto di "accogliere" davvero Gesù nella sua vita.

Mentre già succedono le luci delle Chiese e delle strade, e facciamo l'illuminazione del Presepio e dell'albero di Natale nelle case, si apra il nostro animo alla venuta per tutti gli uomini e le donne di buona volontà del **"Dio con noi"** Gesù nato a Betlemme dalla Vergine Maria: Lui sia la Stella della nostra vita!

GIOVEDI PROSSIMO SARÀ LA VIGILIA DI NATALE

Come si fanno gli ultimi preparativi per la festa in famiglia, così, coloro che ancora non lo hanno fatto, facciano l'ultima preparazione spirituale che potrebbe consistere nell'andare a confessarsi per accogliere Gesù nella S. Comunione alla messa di Natale: Ognuno sa come fare e i sacerdoti saranno a disposizione: Gli orari e le modalità della loro presenza saranno anche affissi alla porta della chiesa.

MESSA DI MEZZANOTTE: si chiama così per tradizione, la prima Messa di Natale: **a Castelnuovo inizierà alle 23,30; a Montecastelli alle 21.00**

ORIGINE E NOTIZIE SUL GIUBILEO

Il Giubileo ha origine dalla tradizione ebraica che fissava, ogni 50 anni, un anno di riposo della terra (con lo scopo pratico di rendere più forti le successive coltivazioni), la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi. -

Per annunziare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico *yobel*, da cui deriva il termine cristiano Giubileo.

Nella Chiesa cattolica, il Giubileo (o Anno Santo) è il periodo durante il quale il Papa concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che si recano a Roma o ai Santuari o alle Chiese del Vescovo diocesano, compiono particolari pratiche religiose. *(vedi nella qui di seguito*

Il primo Giubileo fu indetto nel 1300 dal Papa Bonifacio VIII che fissò una scadenza della festività ogni 100 anni. In seguito si fissò ogni 50 anni, ma, poi 25 anni. Altri Giubilei ebbero scadenze sempre diverse a seconda degli avvenimenti, come quello del 2000, per i duemila anni

Col "corno di ariete si indiceva il Giubileo



dalla nascita di Gesù Cristo. - Attualmente i Giubilei si svolgono normalmente ogni 25 anni: Il Papa passa per primo tenendo nella destra una croce e nella sinistra una candela accesa. La stessa cerimonia viene compiuta da cardinali nelle altre tre basiliche. L'Anno Santo si conclude con la muratura delle porte sante delle quattro grandi basiliche romane, San Pietro, San Giovanni, in Laterano, Santa Maria Maggiore, D. Paolo fuori le Mura, fino al successivo Giubileo

CIO CHE OCCORRE SAPERE SUL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

CHE COS'È L'INDULGENZA PLENARIA

E COME SI RICEVE

L'INDULGENZA È la remissione (*condono*) parziale (indulgenza parziale) o totale (indulgenza plenaria) **come quella giubilare** della **pena temporale** per i peccati commessi. La pena temporale è il disordine morale dopo il peccato, disordine o "macchia" che resta nell'anima anche do il perdono ricevuto nel Sacramento della Confessione e che deve essere espiata o nella vita terrena oppure in quella ultraterrena, in Purgatorio.

NOTA: La "pena eterna" dovuta al peccato grave è l'**Inferno**, che determina una condizione che durerà per sempre e che non potrà essere più cambiata (*su questa l'indulgenza non i può fare niente*). Durante l'Anno Santo è possibile prendere l'indulgenza plenaria seguendo certi comportamenti. Il fedele deve prima di tutto **essere seriamente pentito per l'azione commessa e fare la confessione; deve poi partecipare alla messa, ricevere la comunione e pregare secondo le intenzioni. Poi deve compiere un'opera di pietà che consiste nel pellegrinaggio a Roma e nel passaggio attraverso una delle quattro Porte Sante delle Basiliche di San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura.**

La Porta è il simbolo del passaggio che ogni cristiano dovrebbe attuare per passare dal peccato alla grazia, ricordando Gesù che dice "Io sono la porta". Papa Francesco ha stabilito inoltre che in ogni diocesi, nelle cattedrali o nelle chiese indicate dal Vescovo, oppure nei vari santuari del territorio, ci sia una Porta Santa per facilitare in questo modo il pellegrinaggio cristiano.

Papa Francesco ha chiarito infine che per gli anziani, gli ammalati e tutte le persone che saranno impossibilitate ad uscire di casa, sarà possibile ricevere l'indulgenza plenaria semplicemente partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria attraverso i vari mezzi di comunicazione. Si inviterà il Sacerdote nella propria casa per la Confessione e la Comunione).

Il "logo" del giubileo della misericordia

Lo chiamano così: Il logo e poi il motto offrono insieme una sintesi felice dell'Anno giubilare.



Nel motto **Misericordiosi come il Padre** (tratto dal Vangelo di Luca, 6,36) si propone di vivere la misericordia sull'esempio del Padre che chiede di non giudicare e di non condannare, ma di perdonare e di donare amore e perdono senza misura.

Il logo (=la figura) mostra, il Figlio che si carica sulle spalle l'uomo smarrito, riproducendo un'immagine molto cara alla Chiesa antica (del Buon Pastore) perché indica l'amore di Cristo che porta a compimento il mistero della sua incarnazione con la redenzione.

Il disegno mostra il Buon Pastore con estrema misericordia carica su di sé l'umanità, ma i suoi occhi si confondono con quelli dell'uomo. Cristo vede con l'occhio di Adamo e questi con l'occhio di Cristo.

Ogni uomo scopre così in Cristo, nuovo Adamo, la propria umanità e il futuro che lo attende, contemplando nel Suo sguardo l'amore del Padre. **NOTA:**

QUESTA IMMAGINE la puoi veder disegnata in un grande "drappo" di plastica che abbiamo comprato e appeso anche nella nostra chiesa. E' un'immagine un po' "difficile" secondo me. Ma oggi le fanno così (; è l'arte moderna. Don Secondo.

MOS. VESCOVO ALLA CASA DI RIPOSO: Come ogni anno il nostro Vescovo, mercoledì prossimo, alle ore 15 verrà celebrare la S. Messa e a fare gli auguri di Natale agli Ospiti e al Personale. Chi lo desidera può partecipare, anzi la presenza di persone del Paese è gradita.